

7o Congresso degli astrofili a Baden

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft**

Band (Jahr): **11 (1966)**

Heft 93/94

PDF erstellt am: **18.10.2021**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La grande nebulosa di Orione

di E. KRUSPAN, Basel

Riassunto di S. CORTESE: Grazie alle ricerche spettroscopiche si è potuto stabilire che la luce inviata dalla nebulosa proviene in parte dalla luminescenza dei suoi gas eccitati dalla più brillante stella del trapezio (θ_1 Orionis C) ed in parte dalla riflessione della sua luce da parte di particelle di polvere. La sua distanza è stata stimata in 1700 anni luce ca., le dimensioni della parte più luminosa in 15 anni luce. Lo spettro della nebulosa mostra, oltre ad una emissione nel conti-

nuo, delle intense righe di emissione. La riga dello idrogeno $H\alpha$ contribuisce in larga parte alla luminosità della nebulosa, ciò che spiega la colorazione rossa delle parti esterne. Come tutti i corpi dell'Universo, la nebulosa di Orione è composta in massima parte di idrogeno; la sua densità media è di $1,73 \times 10^{-21}$ g cm^{-3} e la massa è di $2,6 \times 10^{36}$ g, corrispondente a 1300 volte quella del nostro Sole.

7° Congresso degli astrofili a Baden

della Sig.na F. REGOLATI, Baden

Il 7° congresso dei dilettanti astronomi, diretto dal Signor W. BOHNENBLUST, ebbe luogo i 2 e 3 ottobre nelle sale della casa dei congressi della ditta Brown, Boveri & Cia al Martinsberg di Baden. Esso consistette in una serie di conferenze ed in una esposizione di strumenti e dei loro accessori costruiti da dilettanti. La prima parte dell'esposizione illustrava l'attività d'osservazione svolta dal dilettante e mostrava astrofotografie di tutti i generi, modelli della camera a bassa temperatura del Signor EGGELING e del fotometro del Signor ZIEGLER, spiegazioni e modelli per l'osservazione delle variabili e molto altro ancora, mentre la parte principale dell'esposizione era naturalmente dedicata agli strumenti. Il NEWTON-CASSEGRAIN di E. AEPPLI sottolinea la tendenza odierna alla costruzione di grandi telescopi. Molti strumenti erano di grande precisione meccanica, mentre altri davano la preferenza ad una costruzione semplice e pratica. Tra i 18 strumenti esposti c'erano 4 riflettori obliqui (Schiefspiegler) ed una camera Schmidt. Mentre la crescente preferenza per il riflettore obliquo è molto da apprezzare, è da rimpiangere che manchino quasi completamente i sistemi catadiottrici (MAKSUTOV). Essi rappresentano uno stadio avanzato nello sviluppo dei telescopi ed i loro vantaggi dovrebbero essere studiati attentamente dai dilettanti.

La serie delle conferenze venne iniziata dal Professor SCHÜRER, che nominò l'osservazione della luna e dei pianeti, l'occultazione delle stelle, la ricerca delle comete e delle nuove, l'osservazione delle variabili ed altri campi, nei quali il dilettante può esercitare un lavoro d'osservazione molto utile. Il Signor ZIEGLER spiegò gli schemi di costruzione ed il funzionamento di un fotometro fotoelettrico. Il prof. FEHRENBACH parlò delle ricerche di un luogo adatto per costruire l'osservatorio astronomico nell'emisfero sud, risoltesi con la scelta del Cile. Il Signor OBERNDORFER mostrò fotografie della luna eseguite da dilettanti, che possono essere paragonate alle migliori sin qui ottenute nei grandi osservatori. Il Signor KUTTER descrisse la penosa storia del rifrattore-medial, assolutamente acromatico, e degli uomini che lo scoprirono, costruirono ed adoperarono. Il Signor EGGELING spiegò la semplice costruzione della sua camera a bassa temperatura, che è il primo apparecchio di questo genere che sia mai stato costruito da un dilettante. Chiuse il congresso un film del Signor ZIEGLER sulla costruzione semplice, economica e solida di montature di telescopi, realizzata con l'uso di colle per il metallo (Araldite).

Journées suisses des astronomes amateurs à Baden

Impressions d'un journaliste

La ville de Baden hébergeait le 2 et 3 oct. 1965 dans les vastes locaux de la maison du «Martinsberg» les septièmes Journées des astronomes amateurs, et ce que l'on nous avait prédit s'est parfaitement vérifié: les amateurs, ainsi qu'un très large public, ont montré un intérêt étonnant.

Il était prévu une exposition de constructions d'amateurs, une section commerciale, une partie scientifique avec des exposés et des conférences, et

naturellement de nombreuses occasions de lier connaissance ou de cultiver l'amitié.

La riche présentation d'instruments construits entièrement par des amateurs éveilla naturellement le plus d'intérêt parmi les visiteurs. Dès l'entrée de l'immeuble du Martinsberg, on sentait qu'il y avait là un grand amour du travail bien fait: l'exposition était clairement présentée, l'organisation fonctionnait exemplairement. Ainsi tout avait été prévu pour que